

DITTA

Mazzarolo Ennio

residente a Campodarsego via Dosso n°8 , C.F. MZZNNE50D03B524Z

OGGETTO

Domanda di approvazione per Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata con aree da cedere per rispetto degli standards a parcheggio e verde in previsione della **realizzazione di nuove abitazioni residenziali**, località Sant'Andrea in
Via A. Ceron, Campodarsego (PD)

UBICAZIONE

comune di Campodarsego (PD)
Foglio 17 mapp.le 91 (parte), Foglio 16 mapp.le 540



PIANO MANUTENZIONE DEL VERDE

studio



Via Rampa Cavalcavia, 26/a Mestre -VE-
tel. 347-4820585 e-mail: databas@alice.it

progettisti

architetto Giovanni Claudio Noventa

ORDINE ARCHITETTI di VENEZIA N°2288

architetto Aurelio Chinellato

ORDINE ARCHITETTI di VENEZIA N°2289

RELAZIONE TECNICA PER PIANO DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Oggetto: domanda di approvazione per **Piano Urbanistico Attuativo PdL “Ville KreOn”** di iniziativa privata con aree da cedere per rispetto degli standards a parcheggio e verde e **viabilità** in previsione della *realizzazione di nuove abitazioni a destinazione residenziale*, in località Sant’Andrea in Via A. Ceron, Campodarsego (PD), foglio 17 mappale 91 parte, foglio 16 mappale 540, di proprietà del Sig. Mazzarolo Ennio, nato a Campodarsego (PD) il 03.04.1950, CF. MZZNNE50D03B524Z, residente a Campodarsego (PD) in Via Dosso 8.

1. AREA A VERDE PUBBLICO DI PROGETTO

Il recente perfezionamento dell’acquisizione dell’area di cui al Foglio 16 mappale 540 (area fossato), di superficie fondiaria 110 mq. da parte della Ditta in oggetto, permette l’accesso alle proprietà, con la creazione di due ponti per accessi carrai, la parte restante del fossato verrà mantenuta a cielo aperto.

Per l’attuazione del PdL “Ville KreOn”, è prevista la cessione di una porzione di terreno di mq. 141,06, situata sul versante Nord del lotto di proprietà, che si attesta lungo il fossato; l’area sarà in continuità con il giardino pubblico esistente grazie al parziale tombamento del fossato di ml. 5,00, con parapetto in legno sul lato Sud idoneo a garantire la sicurezza di utilizzo, che rafforzerà l’uso del fossato, esclusivamente come accesso pedonale e dei mezzi per la manutenzione all’area a verde pubblico.

Si prevede l’inserimento di n. 1 altalena e n. 1 scivolo collocati su ghiaio antitrauma con superficie adeguata come richiesto da normativa vigente (EN1176/77).

Per motivi di sicurezza l’area a verde sarà recintata sui tre lati con semplice rete metallica e paletti in acciaio (versanti Nord, Est e Sud). Il traliccio Enel presente sull’area sarà delimitato da recinzione su due lati.

Tutte le sistemazioni a verde pubblico saranno a prato di tappeto erboso; si prevede l’utilizzo di specie arboree di 3[^] grandezza con essenze tipiche della tradizione locale quali: Ciliegio, Carpino, Acero campestre. Verranno inserite giochi per bambini rispondenti alla normativa (Tav. 5.3).

Totale della superficie a verde, **mq. 141,06.**

2. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO NELLE AREE PRIVATE

Nelle aree private a ridosso dei confini con la zona agricola e con le altre proprietà private limitrofe, verrà inserita una fascia di verde a mitigazione dell’impatto visivo dei nuovi edifici.

Oltre al mantenimento del verde esistente, all’interno dei perimetri dei tre lotti privati saranno utilizzate le tipiche essenze arboree della campagna veneta, composta da alberature ad alto fusto e cespugli arbustivi (Tav. 5.3).

Ogni lotto avrà nel suo perimetro una piantumazione di siepi e per i confini Nord-Sud ed Est-Ovest è prevista anche la piantumazione di cespugli arbustivi a mascheramento dell’intervento.

Queste opere permetteranno l’ulteriore lettura del rispetto della maglia del tessuto del territorio.

3. TERMINI DI MANUTENZIONE

Gli spazi a verde all’interno dell’area ceduta saranno in carico al Comune per quanto concerne ogni genere di manutenzione; le aree a parcheggio e viabilità hanno vincolo di destinazione ad uso pubblico con manutenzione a carico della Ditta esecutrice.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato dal presente documento e, in generale, per una più precisa definizione delle caratteristiche e delle modalità costruttive delle opere di urbanizzazione, valgono le prescrizioni e i pareri che verranno espressi dai Settori e Servizi competenti, in fase di conferenza dei servizi sul progetto esecutivo delle opere stesse. In particolare, i Settori e Servizi potranno richiedere caratteristiche e modalità differenti da quelle descritte, in funzione di situazioni particolari del contesto in cui si inseriscono le opere o di innovazioni normative o tecniche, che siano intervenute tra l’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo e la sua realizzazione.

Il progettista
arch. Aurelio Chinellato